



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**(di seguito denominato MIUR)**

**e**

**Movimento Shalom Onlus**  
**(di seguito denominato Movimento Shalom)**

*“Attività finalizzate all’educazione al rispetto  
nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado”*

## VISTI

- gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n.87-88-89, contenenti i Regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, istituti tecnici e dei licei;
- l'articolo 1 comma 16 della legge n. 107/2015 che assicura, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa, la realizzazione dei principi di pari opportunità, promuovendo, a tutti i livelli di istruzione, l'educazione alla parità di genere, la prevenzione alla violenza di genere e a tutte le discriminazioni;
- la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 26 ottobre 1966 con cui si istituisce la Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale;
- la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" in occasione del Summit sullo Sviluppo Sostenibile del 25-27 settembre 2015;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità, come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

## **PREMESSO CHE**

### **Il MIUR:**

- è fortemente impegnato nel realizzare al suo interno una reale inclusione in grado di valorizzare le singole individualità educando le nuove generazioni alla cultura del rispetto;
- anche attraverso il “Piano nazionale per l’educazione al rispetto” intende promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l’acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ogni studentessa e studente, di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e, in tale ottica, favorisce l’apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specialistiche;
- promuove nelle scuole interventi di supporto alla educazione alla legalità e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell’identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;

### **Il Movimento Shalom:**

- intende diffondere una cultura di pace, tolleranza e solidarietà anche attraverso la diffusione della cultura e la formazione delle giovani generazioni;
- ha fra i suoi impegni primari lo sviluppo dei popoli più poveri del pianeta attraverso la realizzazione di progetti auto sostenibili che rispondano ai bisogni primari quali la scolarizzazione, la salute, l’alimentazione;

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 (Oggetto)**

Il MIUR e il Movimento Shalom, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa si impegnano ad una proficua collaborazione finalizzata alla promozione della cultura del rispetto e dell'integrazione fra le giovani generazioni.

### **Art. 2 (Impegni delle Parti)**

Il MIUR si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli Studenti, al Forum delle Associazioni Studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- favorire la diffusione, nel mondo della scuola, dei progetti educativi e delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione di tutte le forme del disagio giovanile elaborati anche in collaborazione con Enti, Associazioni e Organismi a vario titolo coinvolti sulla materia oggetto del presente Protocollo;
- pubblicizzare, promuovere e diffondere nelle Scuole le attività proposte dalle Parti, sulla base di quanto concordato nel Comitato tecnico-scientifico, di cui all'Art.6.

Il Movimento Shalom si impegna a:

- promuovere la cultura della pace e del disarmo attraverso la realizzazione di corsi rivolti ai docenti, e la progettazione di percorsi educativi rivolti alle studentesse e agli studenti, usando metodologie e linguaggi innovativi legati alle nuove tecnologie, al teatro e alla musica;
- combattere il fenomeno del razzismo, favorendo la conoscenza e l'integrazione attraverso la promozione della cultura del rispetto proprio, altrui e dei luoghi comuni per una convivenza civile;
- far conoscere l'aiuto allo sviluppo, i progetti solidali e gli scambi con i paesi in via di sviluppo, proponendo anche percorsi di volontariato all'estero.

- Far conoscere il volontariato come strumento per la cittadinanza attiva e la partecipazione sociale dei giovani al cambiamento e come occasione di sviluppo delle proprie risorse personali
- Favorire negli studenti una diretta conoscenza dei paesi in via di sviluppo nell'ambito sociale, culturale e religioso, per lo sviluppo della cultura dell'incontro e dei diritti umani anche attraverso la strumento dei viaggi umanitari e delle esperienze internazionali
- Favorire il dialogo interreligioso necessario per costruire l'unità della famiglia umana e la fraternità fra gli individui e i popoli

**Art. 3**  
**(Comitato paritetico)**

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.

Per la partecipazione al comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

**Art. 4**  
**(Gestione e organizzazione)**

La Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

**Art. 5**  
**(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Dall'attuazione del presente protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche.

Roma,

Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

LA MINISTRA

Valeria Fedeli

Movimento Shalom Onlus

IL PRESIDENTE

Gabriele Gronchi